

Abstract

**TAVOLO DI LAVORO PER LA CONSULTAZIONE SULLA
STRATEGIA ENERGETICA NAZIONALE
Osservazioni e commenti**

Dal documento "Tavolo di lavoro per la consultazione sulla strategia energetica nazionale Osservazioni e commenti" inviato al Ministero dello Sviluppo Economico, frutto del gruppo di lavoro istituito da **greenNordEst** in collaborazione con il **Gruppo AIM**, emergono alcune priorità:

- sburocratizzazione / semplificazione dei processi autorizzativi. È auspicabile la costituzione di un **testo unico delle rinnovabili** a livello nazionale e di un **commissario per l'energia**;
- stoccaggio dell'energia, anche tramite l'utilizzo del surplus elettrico con **accumulo termico**. È importante premiare ed incentivare lo stoccaggio da fonti di energia rinnovabili;
- *smart grid* come architettura della distribuzione energetica;
- incremento dei SEU (Sistemi Efficienti di Utenza);
- incremento delle RIU (Reti Interne di Utenza);
- azioni mirate all'efficientamento dell'intera filiera energetica (produzione, trasporto, consumo);
- obbligatorietà dei **masterplan energetici** per l'utilizzo del cascame termico (chiusura dei cicli);
- diffusione della banda larga;
- norme e misure a costo zero per favorire la *grid parity*;
- premiare le strategie di efficientamento nella filiera tecnologia industriale (reti di impresa).

I passaggi principali del documento sottolineano come «gli obiettivi numerici al 2030 devono essere più coraggiosi» e «le trivellazioni per l'estrazione di idrocarburi nel nostro Paese non devono e non possono essere un obiettivo strategico». Partendo dalla convinzione che l'approccio dev'essere quello di «una **visione al 2050**», si afferma che «le barriere che hanno finora limitato le soluzioni di efficienza energetica sono state la scarsa cultura, la complessità normativa ed un orizzonte economico sempre incentrato sul breve periodo».

L'efficienza energetica e la conseguente riduzione dei consumi, infatti, possono diventare un volano per una "**filiera produttiva made in Italy**" competitiva. Un motore per le imprese e per l'economia.

Nello specifico, secondo chi opera nel territorio, c'è bisogno di «una sostanziale deroga al patto di stabilità per investimenti sull'efficienza energetica», «adeguati strumenti di accesso al credito agevolato per efficienza energetica» e «un meccanismo degli sgravi fiscali, che deve assumere una forma certa e stabile nel tempo». Ottenibile solo attraverso una «seria e vera certificazione energetica».

Si devono implementare le reti infrastrutturali in un'ottica *smart*: la filiera industriale italiana è impegnata da tempo a lavorare su reti intelligenti ed efficienti e può fornire la tecnologia adeguata ad aumentare l'efficienza del sistema.

La Strategia Energetica Nazionale deve porsi obiettivi ambiziosi, in primis la decarbonizzazione e l'indipendenza energetica del Paese; nel contempo, avere e dare

greenNordEst è un marchio registrato dell'editore di

al Paese *vision, governance*, modelli, scelte, programmi, misure, strumenti, comportamenti per la crescita sostenibile dell'Italia. Si deve guardare al futuro scegliendo fin da subito il modello organizzativo di sistema energetico che s'intende perseguire.

Le **smart grid**, infatti, sono in grado di far fronte ai numerosi problemi legati alla generazione diffusa del sistema elettrico e al controllo dei carichi. Sono strutture innovative che danno la possibilità di coinvolgere i cittadini-utenti finali nei consumi e mantenere un livello alto di sicurezza e affidabilità del sistema. Attraverso la *smart grid*, infine, si può sviluppare un'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici, favorendo la diminuzione di emissioni inquinanti.

Per quanto riguarda le **rinnovabili elettriche**, secondo il documento prodotto dal tavolo di lavoro veneto, «è condivisibile il continuo supporto agli investimenti, anche in presenza di riduzione o assenza di incentivi diretti. In particolare nel fotovoltaico è auspicabile il supporto alla generazione diffusa e l'appoggio alla ricerca della *grid parity* attraverso l'aumento della soglia per lo scambio sul posto e il chiarimento e la stabilizzazione della detrazione del 50% per l'installazione di impianti fotovoltaici».

Da Nordest, inoltre, arriva la ferma contrarietà allo «sviluppo della produzione nazionale di idrocarburi, con un ritorno ai livelli degli anni Novanta, anche se nel rispetto dei più elevati standard ambientali e di sicurezza internazionali. Per cui è secco il no a trivellazioni e a nuova generazione da fonti fossili».

Infine, emerge la necessità di un'«armonizzazione di tutte le norme regionali» e di uno **sviluppo a livello locale** (federalismo effettivo) delle **ESCo**, società di servizi energetici.

greeNordEst è nato inizialmente come evento locale in occasione di EUSEW (*European Union Sustainable Energy Week*). Oggi greeNordEst è una rete che raggruppa diversi operatori del settore delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della bioedilizia. Obiettivo principale dei tavoli di lavoro è la diffusione di una cultura della sostenibilità economica e sociale del territorio alla ricerca di un nuovo modello di riferimento e di un nuovo paradigma di sviluppo.

Info: www.greenordest.eu - greenordest@energheiamagazine.eu

Ufficio stampa greeNordEst week

Elena Guzzonato

tel. 0445 362701 – cell. 331 12 79 833

comunicazione@energheiamagazine.eu